



## Il “Chemical Challenge” in 6 punti

Il 16 marzo 2015, l'[International Campaign for responsible Technology](#) (ICRT) e la rete di [Good Electronics](#), insieme ai suoi alleati, fra i quali anche *Sacrificio Quaresimale* e *Pane per tutti*, hanno formalmente invitato le industrie del settore dell'elettronica ad attivarsi per un cambiamento. Il “Chemical Challenge” è sostenuto da più di 200 organizzazioni in 40 paesi. Queste le sue rivendicazioni: che l'industria adotti, lungo tutta la filiera di produzione, delle pratiche più sicure, e che metta in atto delle misure per eliminare i prodotti chimici pericolosi. Concretamente, il “Challenge” esorta le aziende del settore dell'elettronica a prendere 6 misure .

- 1. Essere più trasparenti.** Per proteggere le operaie e gli operai che lavorano nelle fabbriche e le popolazioni che vivono intorno ad esse, le aziende devono esigere la trasparenza per quanto riguarda i prodotti utilizzati e i pericoli ad essi legati per gli essere umani e l'ambiente. Le aziende dei marchi devono rendere pubblici l'insieme dei prodotti utilizzati lungo tutto il percorso di produzione. Le collaboratrici e i collaboratori devono sapere precisamente i tipi di prodotti che manipolano e beneficiare di una vera formazione su come utilizzarli.
- 2. Utilizzare dei prodotti meno pericolosi.** Gli attori dell'industria dell'elettronica devono sostituire i prodotti e le procedure pericolosi con delle alternative più sicure, e incoraggiare la ricerca di nuove soluzioni. Se un prodotto è proibito in alcuni paesi per la sua tossicità, deve essere bandito nel mondo intero.
- 3. Proteggere le operaie e gli operai.** Le aziende dei marchi devono assicurarsi che i posti di lavoro lungo tutta la filiera di produzione siano sicuri e senza pericoli per gli operai. Ciò implica l'identificazione dei pericoli potenziali e la predisposizione delle misure adeguate, equipaggiamenti conformi e la necessaria formazione.
- 4. Garantire la partecipazione.** Le aziende devono garantire la partecipazione delle operaie e degli operai, e della popolazione interessata dalle decisioni riguardanti la gestione dei prodotti pericolosi. Ciò implica la libertà di organizzarsi in sindacati e di partecipare a dei comitati sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro (“Health and safety committees”).
- 5. Proteggere la popolazione e l'ambiente.** Le aziende devono prevenire il rilascio di rifiuti tossici nell'ambiente e l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.
- 6. Mettere in atto delle misure di risarcimento in caso di malattia o di danni all'ambiente.** I governi devono mettere in atto delle misure di risarcimento finanziate dal datore di lavoro per le vittime dell'esposizione ai prodotti pericolosi sul loro posto di lavoro o in seno alla propria comunità.

Testo in versione integrale (inglese):

[www.icrt.co/images/pdf\\_files/Meeting\\_the\\_Challenge.pdf](http://www.icrt.co/images/pdf_files/Meeting_the_Challenge.pdf)